

ASSINDUSTRIA INFORMA

NEWS

da lunedì 27 novembre a venerdì 1 dicembre 2017

Cliccando sul titolo di ogni notizia si accede alla corrispondente NEWS
Il presente file contiene i testi delle notizie sottoevidenziate

INDUSTRIA 4.0

- Convegno "Industria 4.0 oltre le tecnologie abilitanti: come ripartire dai modelli di business, dall'organizzazione e dalle persone"- Disponibili gli atti
- Online il nuovo sito di Confindustria dedicato a Industria 4.0

SINDACALE, LAVORO E PREVIDENZA

- Min.Lavoro: cir. 19/2017 – Istruzioni per la concessione delle riduzioni contributive
- Min.Lavoro: cir. 18/2017 – decontribuzione contratti di solidarietà
- Federmeccanica: Distribuzione volume del C.c.n.l. 26 novembre 2016 ai dipendenti – Articolo 6, Sezione terza

FISCO

- Rendicontazione country by country per i gruppi con ricavi > 750 milioni: primo invio entro il 31 dicembre
- Conversione in Legge del Decreto-legge 16 ottobre 2017 n. 148 (c.d. Decreto Fiscale): le novità commentate da Confindustria
- Le novità fiscali di ottobre 2017 commentate da Confindustria
- Bonus pubblicità: primi chiarimenti in attesa del decreto attuativo

AGEVOLAZIONI REGIONALI, NAZIONALI

- Voucher digitalizzazione PMI – Il Ministero dello Sviluppo Economico pubblica sul proprio sito la pagina con le FAQ

TRASPORTI

- Sicurezza stradale – Divieti di circolazione mezzi pesanti per fine anno
- Autotrasporto merci in conto terzi – Risorse per investimenti – Chiarimenti sui motori ad alimentazione ibrida – Nota Mintrasporti del 9 novembre 2017

COMMERCIO INTERNAZIONALE EDOGANE

- Kuwait – Obbligo di spedizione delle merci solo su pallets
- Normativa doganale – Indagine antidumping del Messico per lamiere d'acciaio provenienti dall'Italia – Assistenza dell'Ambasciata d'Italia
- Normativa doganale – Dazio antidumping su import in UE di tessuti di fibra di vetro originari della Cina o spediti dall'India, Indonesia, Malaysia, Taiwan e Thailandia – Regolamento (UE) n. 1993/17
- Fiere - Alimentaria 2018 Guadalajara 6-8 marzo 2018
- Canada – Accordo commerciale con l'UE – Attivazione del sistema REX – Istruzioni per gli operatori – Circ. Agenzia delle Dogane n. 13/D del 16 novembre 2017

INTERNAZIONALIZZAZIONE

- Programmi Pluriennali per iniziative all'estero delle PMI: scadenza 19 dicembre 2017
- Proroga termini apertura e chiusura voucher Temporary Export Manager del MISE

RICERCA E INNOVAZIONE

- Convegno "Industria 4.0 oltre le tecnologie abilitanti: come ripartire dai modelli di business, dall'organizzazione e dalle persone"- Disponibili gli atti

NORMATIVA TECNICA

- Dispositivi medici - Pubblicato l'elenco delle norme armonizzate per l'apposizione della marcatura CE
- Dispositivi medico diagnostici in vitro - Pubblicato l'elenco delle norme armonizzate per l'apposizione della marcatura CE

EDILIZIA E ANCE

- Appalti pubblici: nuove indicazioni sulla verifica dei requisiti generali
- Ance Fvg Informa n. 43/2017

FORMAZIONE

- Produzione - 14 dicembre 2017 - Gestire al meglio il rapporto tra la produzione e le vendite

LARGO CARLO MELZI 2
33100 UDINE
PALAZZO TORRIANI

TEL. 0432-2761
TELEFAX 0432-509969
C.P. 285

N. 45

01/12/2017

ISCRIVITI AL SERVIZIO MAILING LIST
LA NEWSLETTER SETTIMANALE AL TUO INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA

Comunica a tecnologie@confindustria.ud.it la Tua volontà di essere inserito nella mailing list specificando nell'oggetto dell'e-mail la dicitura "inserisci" ed indicando la ragione sociale dell'azienda di appartenenza ed i propri dati: nome e cognome, indirizzo di posta elettronica, recapito telefonico

INDUSTRIA 4.0

01/12/2017- Convegno “Industria 4.0 oltre le tecnologie abilitanti: come ripartire dai modelli di business, dall’organizzazione e dalle persone”- Disponibili gli atti

Si comunica che al seguente link della sezione del sito “atti convegni” e in allegato alla presente notizia sono disponibili gli atti presentati in occasione del Convegno “Industria 4.0 oltre le tecnologie abilitanti: come ripartire dai modelli di business, dall’organizzazione e dalle persone” che si è tenuto a Palazzo Torriani lo scorso 28 novembre 2017, organizzato da Confindustria Udine con la partecipazione di:

- Fabio Candussio - Docente di Sistemi Informativi Aziendali e Gestione della Produzione, Università degli Studi di Udine
- Bianca F. Granetto - Research Vice President, Gartner Inc.
- Marco Ometto - Executive Vice President, Danieli Automation S.p.A.
- Roberto Mascali - Area Relazioni Esterne e Rapporti Associativi, Umana S.p.A.

Comunicato stampa

“La quarta rivoluzione industriale non deve esaurirsi con l'utilizzo di macchinari all'avanguardia o con il meccanismo di incentivazione automatica introdotto dal Piano Nazionale Industria 4.0. Questi sono solo una parte del progetto complessivo. Vanno altresì tenuti in considerazione tutti gli altri fattori connessi a questa rivoluzione: dalla formazione ai modelli di business; dalla imprenditorialità ad una digitalizzazione non fine a sé stessa ma permanente e continua”.

E' quanto ha dichiarato Dino Feragotto, Vicepresidente di Confindustria Udine aprendo l'incontro dal titolo “Industria 4.0 oltre le tecnologie abilitanti: come ripartire dai modelli di business, dall’organizzazione e dalle persone” promosso dal Club Innovazione ed Energia di Confindustria Udine.

“Per fare davvero Industria 4.0 – ha spiegato Fabio Candussio, docente di Sistemi informativi aziendali e Gestione della produzione dell’Università di Udine – non basta solo sapere con che mezzi (la tecnologia) fare il viaggio, ma anche comprendere bene dove si vuole andare (i modelli di business). Quattro sono i frazionisti di una ideale staffetta vincente del 4.0: le tecnologie abilitanti, l’analisi dei dati, un’organizzazione aziendale interna 4.0 e il business model con la focalizzazione esatta del bersaglio da cogliere”.

Nel proporre una lettura della trasformazione digitale in atto, Bianca Granetto, vice presidente Ricerca di Gartner Inc, ha evidenziato come “scalare un nuovo modello operativo digitale sia la sfida chiave per le aziende, fermo restando che non esistono modelli digitali virtuosi se non supportati da un ecosistema di accoglienza”.

“Non basta – ha quindi aggiunto Granetto – ‘pensare fuori dal cubo’ (out of the box), bisogna proprio distruggerlo, essere divergenti e abbandonarsi a un work in progress coraggioso, coltivare la capacità di scalare, nella logica di allineare la trasformazione dell’IT con i nuovi obiettivi. Digital transformation significherà quindi reale trasformazione del modello operativo di un’azienda in senso digitale, e nella ricerca sostanzialmente di nuovi modelli di business”.

Marco Ometto, vicepresidente esecutivo di Danieli Automation spa, ha portato l’esperienza di un’azienda leader della siderurgia alle prese con una digitalizzazione non di facciata, ma pronta a cogliere gli stimoli per restare competitiva in un momento di mercato senza picchi. “Oltre a un gap culturale da superare – ha evidenziato Ometto – c’è ora come ora un problema a reperire risorse umane qualificate per affidare le chiavi dell’industria 4.0”.

Da ultimo, Roberto Mascali, dell’area Relazioni esterne e rapporti associativi di Umana spa, ha trattato il tema della formazione “per far trovare all’interno dell’azienda un terreno fertile per l’inserimento di nuove tecnologie o di macchine evolute, tenendo presente che non tutte le competenze potranno essere introdotte ex novo”. Per far parlare 4.0 tutta l’azienda, Umana ha, tra l’altro, attivato un corso multimediale, U4JOB, dedicato alla diffusione della cultura digitale all’interno dell’impresa, disponibile per le associate a Confindustria.

Per ulteriori informazioni potete contattare l’ing. Franco Campagna, Linea consulenza aziendale Ricerca e Innovazione, Tecnologie e Normativa tecnica, tel. 0432 276202 e-mail: campagna@confindustria.ud.it (FC)

- **Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it**

29/11/2017 - Online il nuovo sito di Confindustria dedicato a Industria 4.0

Informiamo le aziende associate che il sito di Confindustria dedicato al tema Industria 4.0 è on line ed è possibile accedervi dalla home page di Confindustria, cliccando sul banner Industry 4.0 posto in alto a sinistra, o attraverso il seguente link <http://preparatalfuturo.confindustria.it/>.

Confindustria, in collaborazione con SFC, ha sviluppato il sito con l’obiettivo di creare un “contenitore” di competenze, informazioni, aggiornamenti, materiale formativo, tenendo ben presente che l’argomento richiede uno sforzo di semplificazione per veicolare concetti talvolta complessi e per catturare l’attenzione anche delle imprese più piccole.

Il sito è articolato in diverse sezioni. La sezione AGEVOLAZIONI illustra tutte le misure del piano in modo chiaro e aggiornato per permetterne di valutarne le opportunità; la FORMAZIONE che oltre ai moduli e-learning e webinar di approfondimento, contiene anche “espedienti” come il Quiz 4.0 o le video pillole che servono a veicolare i temi fondamentali di Industria 4.0 e ad illustrarne tutti gli aspetti: le misure del Piano nazionale, le tecnologie, i modelli di business che cambiano, il lavoro e le professionalità del futuro.

La sezione MEDIA, che oltre alle news, con la MAPPA INDUSTRIA 4.0 vuole dare rilievo nazionale a tutti gli eventi

locali e sottolinea il “presidio” che abbiamo sul tema anche nel territorio con le Associazioni.

Inoltre, il sito è stato pensato come strumento di supporto per lanciare la rete dei Digital Innovation Hub (DIH) di Confindustria, progetto che grazie all'importante collaborazione con il sistema associativo sta entrando nel pieno della sua operatività. Per questo nel sito è possibile trovare una intera sezione dedicata ai DIH, che indica la nostra presenza nel territorio (con riferimenti di contatto operativi) e che vorremmo implementare affinché diventasse lo strumento per creare il network e la connessione tra i diversi DIH, attraverso lo scambio di best practices e informazioni. Nella stessa sezione è possibile accedere allo strumento CHECK UP AZIENDALE, che permette una prima valutazione del grado di digitalizzazione dell'impresa.

Il sito sarà costantemente aggiornato e ulteriormente implementato, ad esempio con la sezione InduSTORY in cui saranno le imprese a raccontare il loro percorso di trasformazione verso il 4.0.

SINDACALE, LAVORO E PREVIDENZA

30/11/2017 - Min.Lavoro: cir. 19/2017 – Istruzioni per la concessione delle riduzioni contributive

Con Circolare n. 19 del 27.11.2017, che si allega, il Ministero del Lavoro ha specificato che - con riferimento alla possibilità di presentare un'unica istanza, in caso di contratti di solidarietà successivi - il criterio è dato dall'accordo: lo sgravio contributivo può essere richiesto con un'unica domanda nel caso di singolo accordo di solidarietà, per l'intero periodo di riduzione oraria in esso previsto.

In ipotesi di più accordi di solidarietà, benché consecutivi, con o senza soluzione di continuità, il beneficio andrà richiesto con domande distinte, riferita ciascuna al periodo di riduzione oraria previsto nel singolo accordo.

- Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it

28/11/2017 - Min.Lavoro: cir. 18/2017 – decontribuzione contratti di solidarietà

La Direzione generale degli ammortizzatori sociali e incentivi all'occupazione, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ha emanato la Circolare n. 18 del 22 novembre 2017, con la quale fornisce i chiarimenti e le indicazioni operative per accedere al beneficio a valere sui fondi 2017 e successivi, con particolare riferimento al computo del c.d. “quinquennio mobile”.

- Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it

27/11/2017 - Federmeccanica: Distribuzione volume del C.c.n.l. 26 novembre 2016 ai dipendenti – Articolo 6, Sezione terza.

Federmeccanica con Prot. n. 59/17/R/RES/L.2.11.d. fasc. I del 23-11-2017 ha reso nota la dichiarazione sottoscritta tra Federmeccanica, Assital e Fim, Fiom e Uilm in cui le parti, preso atto dei tempi di stampa e di spedizione del volume del CCNL, hanno convenuto di estendere a tutto il mese di gennaio 2018 il termine per la distribuzione della copia del Contratto collettivo nazionale ai dipendenti.

- Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it

FISCO

30/11/2017 - Rendicontazione country by country per i gruppi con ricavi > 750 milioni: primo invio entro il 31 dicembre

L'Agenzia delle Entrate ha pubblicato le istruzioni per le multinazionali con sede in Italia tenute alla comunicazione dei dati delle società controllate, nell'ambito dello scambio automatico di informazioni in materia fiscale o country by country reporting.

Nel caso di gruppi di imprese multinazionali con un bilancio consolidato che riporta ricavi complessivi per almeno 750 milioni di euro, le società controllanti residenti nel nostro Paese dovranno comunicare alle Entrate i dati relativi

al 2016 entro il 31 dicembre 2017.

Il provvedimento Agenzia Entrate del 28 novembre, emanato in attuazione della legge di stabilità 2016 e della direttiva 2016/881 dell'Unione europea, fornisce le indicazioni e le scadenze per la trasmissione dei dati, come previsto dal decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 febbraio 2017 che ha disciplinato nel dettaglio l'applicazione e le condizioni dello scambio automatico di informazioni.

La rendicontazione deve essere presentata dalla controllante capogruppo, residente nel territorio dello Stato, di un gruppo di imprese multinazionali i cui ricavi complessivi risultanti dal bilancio consolidato sono pari o superiori a 750 milioni di euro o a un importo in valuta locale approssimativamente equivalente a 750 milioni di euro alla data del 1° gennaio 2015. In alcuni casi particolari definiti dal decreto del Mef del 23 febbraio 2017 (articolo 2, comma 2, lettera b), in cui la controllante capogruppo del gruppo multinazionale non è residente in Italia, la rendicontazione dovrà essere presentata dall'entità residente nel territorio dello Stato, appartenente al gruppo multinazionale, tenuta all'obbligo di rendicontazione oppure dall'entità residente nel territorio dello Stato designata dal gruppo multinazionale. Questo è il caso, ad esempio, in cui la controllante capogruppo del gruppo multinazionale non residente in Italia non è obbligata a presentare la rendicontazione Paese per Paese nella giurisdizione dove ha la residenza fiscale.

Per i gruppi multinazionali con un periodo di imposta di rendicontazione che inizia il 1° gennaio 2016 o in data successiva e termina prima del 31 dicembre 2016, la comunicazione va effettuata entro il 31 dicembre 2017. A regime la scadenza sarà, per ciascun anno oggetto di comunicazione, entro i dodici mesi successivi all'ultimo giorno del periodo di imposta di rendicontazione del gruppo multinazionale. Le informazioni vanno trasmesse attraverso i servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate.

Le società multinazionali devono comunicare le informazioni relative a:

- le giurisdizioni fiscali in cui le entità appartenenti al gruppo di imprese multinazionali sono residenti a fini fiscali o, nel caso di stabili organizzazioni, in cui queste ultime sono situate;
- i ricavi (costituiti dalla somma dei ricavi di tutte le entità appartenenti al gruppo di imprese multinazionali);
- gli utili (o le perdite) al lordo delle imposte sul reddito (costituiti dal "Risultato prima delle imposte") di tutte le entità appartenenti al gruppo;
- le imposte sul reddito effettivamente versate durante il periodo d'imposta da tutte le entità appartenenti al gruppo;
- le imposte correnti maturate sull'utile imponibile o alla perdita fiscale dell'anno a cui si riferisce la rendicontazione di tutte le entità appartenenti al gruppo;
- il capitale dichiarato, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve di capitale di tutte le entità appartenenti al gruppo;
- gli utili non distribuiti;
- il numero di addetti;
- le immobilizzazioni materiali.

Le multinazionali operanti in Italia dovranno inoltrare la documentazione in lingua italiana e in lingua inglese per il successivo scambio delle informazioni con le altre giurisdizioni, in linea con quanto previsto dal regolamento 2016/1963 della Commissione europea.

30/11/2017 - Conversione in Legge del Decreto-legge 16 ottobre 2017 n. 148 (c.d. Decreto Fiscale): le novità commentate da Confindustria

Si è concluso il 30 novembre presso la Camera dei Deputati l'iter di conversione in Legge del Decreto-legge n. 148/2017 (c.d. Decreto Legge Fiscale).

In attesa della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della legge di conversione, con la Nota in allegato, si fornisce una prima disamina delle disposizioni di carattere fiscale di maggiore rilevanza per le imprese.

- **Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it**

28/11/2017 - Le novità fiscali di ottobre 2017 commentate da Confindustria

Si allega la circolare di Confindustria dedicata alle novità fiscali del mese di ottobre 2017.

- **Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it**

.....

27/11/2017 - Bonus pubblicità: primi chiarimenti in attesa del decreto attuativo

Arrivano i primi chiarimenti sul bonus pubblicità per le imprese che investono in campagne pubblicitarie su quotidiani, periodici, emittenti tv e radio locali.

Sono state pubblicate sul sito della presidenza del Consiglio dei ministri le procedure per permettere ad aziende di richiedere il credito d'imposta sulla pubblicità incrementale per 2017 e 2018 (in allegato).

L'agevolazione, introdotta dalla manovra correttiva 2017 spetta a chi farà investimenti superiori, nel periodo interessato, dell'1% al valore degli investimenti, di analoga natura, effettuati nell'anno precedente.

I chiarimenti che sono stati pubblicati sulla pagina web del Dipartimento per l'informazione e l'Editoria della Presidenza del Consiglio (<http://presidenza.governo.it/die/>) anticipano così i contenuti del Dpcm di prossima adozione.

- **Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it**

.....

AGEVOLAZIONI REGIONALI, NAZIONALI TECNOLOGIE DI COMUNICAZIONE

01/12/2017 - Voucher digitalizzazione PMI – Il Ministero dello Sviluppo Economico pubblica sul proprio sito la pagina con le FAQ

Con riferimento alla precedente news del 26 ottobre 2017 dal titolo "Digitalizzazione PMI - Il MISE comunica la data di apertura dello sportello "Voucher digitalizzazione" per l'informatizzazione aziendale – Domande a partire dal 30 gennaio 2018", si informa che Il Ministero dello Sviluppo Economico ha pubblicato sul proprio sito al seguente link le risposte alle domande frequenti (FAQ).

Si ricorda che il "Voucher digitalizzazione" prevede l'assegnazione alle micro, piccole e medie imprese di un contributo in conto capitale, di valore non superiore a 10.000 euro, per l'acquisto di software, hardware e/o servizi specialistici che consentano di:

- migliorare l'efficienza aziendale;
- modernizzare l'organizzazione del lavoro, mediante l'utilizzo di strumenti tecnologici e forme di flessibilità del lavoro, tra cui il telelavoro;
- sviluppare soluzioni di e-commerce;
- fruire della connettività a banda larga e ultralarga o del collegamento alla rete internet mediante la tecnologia satellitare;
- realizzare interventi di formazione qualificata del personale nel campo ICT (nell'ambito dei punti precedenti).

Nel Decreto Direttoriale 24 ottobre 2017 di cui si riporta copia in allegato si precisa quanto segue:

- le domande potranno essere presentate dalle imprese, esclusivamente tramite la procedura informatica che verrà resa disponibile sul portale del MISE, a partire dalle ore 10.00 del 30 gennaio 2018 e fino alle ore 17.00 del 9 febbraio 2018;
- sarà possibile accedere alla procedura informatica online, per la sola compilazione della domanda, a partire dal 15 gennaio 2018;
- per l'accesso è richiesto il possesso della Carta nazionale dei servizi e di una casella di posta elettronica certificata (PEC) attiva e la sua registrazione nel Registro delle imprese;
- entro 30 giorni dalla chiusura dello sportello il Ministero adotterà un provvedimento cumulativo di prenotazione del Voucher, su base regionale, contenente l'indicazione delle imprese e dell'importo dell'agevolazione prenotata; gli acquisti devono essere effettuati successivamente alla prenotazione del Voucher;
- le eventuali risorse finanziarie che, in relazione alle singole regioni, risultano in eccedenza rispetto all'importo complessivo richiesto dalle imprese istanti sono ripartite tra le altre regioni appartenenti alla stessa macro area geografica (Regioni meno sviluppate, Regioni in transizione e altre Regioni del territorio nazionale) in proporzione ai rispettivi fabbisogni finanziari non coperti;
- nel caso in cui l'importo complessivo dei Voucher concedibili alle imprese istanti è superiore all'ammontare della dotazione finanziaria regionale, definita tenendo conto anche delle predette eventuali eccedenze in altre regioni, il Ministero procede al riparto tra le imprese istanti delle risorse disponibili in proporzione al fabbisogno derivante dalla concessione del Voucher da assegnare a ciascuna impresa;
- verificata la documentazione finale che le imprese sono tenute a presentare entro 30 giorni dalla data di ultimazione delle spese, che dovranno essere sostenute dopo la comunicazione dell'avvenuta prenotazione del contributo da parte del MISE, il Ministero determinerà l'importo del Voucher da erogare in relazione ai titoli di spesa risultati ammissibili.

Nell'ambito della dotazione finanziaria complessiva, è prevista una riserva del 5% destinata alla concessione del Voucher alle micro, piccole e medie imprese che hanno conseguito il rating di legalità e che sono quindi incluse nel relativo elenco dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato.

Per ulteriori informazioni potete contattare Franco Campagna tel. 0432 276202 e-mail: campagna@confindustria.ud.it. (FC)

- Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it

TRASPORTI

27/11/2017 - Sicurezza stradale – Divieti di circolazione mezzi pesanti per fine anno

In base al DM 13 dicembre 2016, si riportano di seguito i divieti di circolazione in Italia dei mezzi pesanti di massa complessiva a pieno carico superiore a 7,5 t., fuori dei centri abitati, per il mese di dicembre 2017:

- | | |
|---------------|-------------------------|
| - 3 dicembre | dalle ore 9 alle ore 22 |
| - 8 dicembre | dalle ore 9 alle ore 22 |
| - 10 dicembre | dalle ore 9 alle ore 22 |
| - 17 dicembre | dalle ore 9 alle ore 22 |
| - 23 dicembre | dalle ore 8 alle ore 14 |
| - 24 dicembre | dalle ore 9 alle ore 22 |
| - 25 dicembre | dalle ore 9 alle ore 22 |
| - 26 dicembre | dalle ore 9 alle ore 22 |
| - 31 dicembre | dalle ore 9 alle ore 22 |

Solo sulla viabilità autostradale, per i veicoli eccezionali o adibiti ai trasporti eccezionali, fatta esclusione per i mezzi d'opera che circolano nei limiti di massa complessiva a pieno carico entro i limiti legali fissati dal Codice della Strada, divieti di circolazione anche nelle seguenti giornate:

- 22 dicembre dalle ore 16 alle ore 24
- 23 dicembre dalle ore 14 alle ore 22
- 24 dicembre dalle ore 22 alle ore 24
- 25 dicembre dalle ore 22 alle ore 24
- 26 dicembre dalle ore 22 alle ore 24

Per i complessi di veicoli costituiti da un trattore ed un semirimorchio, nel caso in cui circoli su strada il solo trattore, il limite di massa di 7,5 t. deve essere riferito unicamente al trattore medesimo; la massa del trattore, nel caso in cui quest'ultimo non sia atto al carico, coincide con la tara dello stesso. Tale limitazione non si applica se il trattore circola isolato e sia stato precedentemente sganciato dal semirimorchio in sede di riconsegna per la prosecuzione del trasporto della merce attraverso il sistema intermodale, purché munito di idonea documentazione.

Per i veicoli provenienti dall'estero e dalla Sardegna, muniti di documentazione attestante l'origine del viaggio e di destinazione del carico, l'orario di inizio del divieto è posticipato di quattro ore, tenendo conto, solo per chi proviene dall'estero, del periodo di riposo giornaliero dei conducenti (per i veicoli con un solo autista).

Per i veicoli diretti all'estero, muniti di documentazione attestante la destinazione del carico, l'orario di termine del divieto è anticipato di ore due, che diventano quattro per i veicoli diretti in Sardegna, nonché ad alcuni interporti di rilevanza nazionale e terminals intermodali (tra i quali Bologna, Padova, Verona Quadrante Europa, Trento) ed aeroporti per trasporti a mezzo cargo aereo, per merci destinate; la stessa anticipazione si applica anche nel caso di veicoli che trasportano unità di carico vuote (container, casse mobili, semirimorchi) destinate tramite gli stessi interporti, terminals intermodali ed aeroporti, all'estero, nonché ai complessi veicolari scarichi, che siano diretti agli interporti ed ai terminals intermodali per essere caricati sul treno. Detti veicoli devono essere muniti di idonea documentazione (ordine di spedizione) attestante la destinazione delle merci.

Sono esentati dai divieti, senza necessità di autorizzazione prefettizia, tra gli altri, i veicoli adibiti al servizio di nettezza urbana (anche quelli che operano per conto dei comuni con apposita documentazione), i veicoli adibiti al trasporto di combustibili liquidi o gassosi, per la loro distribuzione e consumo sia pubblico che privato, adibiti esclusivamente al trasporto di latte con cartello con lettera "d" (escluso quello a lunga conservazione) o di liquidi alimentari, i veicoli costituiti da autocisterne adibite al trasporto di acqua per uso domestico ed autocisterne adibite al trasporto di alimenti per animali di allevamento, adibiti allo spurgo di pozzi neri o condotti fognari, per il trasporto esclusivo di derrate alimentari deperibili in regime ATP, per il trasporto esclusivo di prodotti alimentari deteriorabili che non richiedono il regime ATP, quali frutta e ortaggi freschi (muniti in questo caso di apposito cartello di colore verde con la lettera "d").

Sono altresì esentati dai divieti i veicoli prenotati per ottemperare all'obbligo di revisione, limitatamente alle giornate di sabato, purché il veicolo sia munito del foglio di prenotazione e solo per il percorso più breve tra la sede dell'impresa intestataria del veicolo ed il luogo di svolgimento delle operazioni di revisione, escludendo dal percorso tratti autostradali; i veicoli che compiono un percorso per il rientro alla sede principale o secondaria dell'impresa intestataria degli stessi (bisogna essere muniti di certificato di iscrizione alla Camera di Commercio), purché tali veicoli non si trovino ad una distanza superiore a 50 km. dalle medesime sedi a decorrere dall'orario di inizio del divieto e non

percorrano tratti autostradali; i trattori isolati per il solo percorso di rientro presso la sede dell'impresa intestataria del veicolo, limitatamente ai trattori impiegati per il trasporto combinato verso gli interporti oggetto di deroga oraria per l'inizio del divieto.

E' prevista una deroga per i trasporti combinati strada-rotaia e strada-mare, di cui alla direttiva n. 92/106/CE, per i veicoli e complessi di veicoli carichi, muniti di idonea documentazione CMR o equipollente attestante la destinazione o la provenienza del carico e di prenotazione o titolo di viaggio per l'imbarco, entro un percorso di 150 km in linea d'aria dal porto o dalla stazione ferroviaria di imbarco o di sbarco.

Per tenere conto delle difficoltà connesse con le operazioni di traghettamento da e per la Calabria attraverso i porti di Reggio Calabria e Villa San Giovanni, per i veicoli provenienti o diretti in Sicilia, purché muniti di idonea documentazione attestante l'origine e la destinazione del viaggio, l'orario di inizio del divieto è posticipato di ore due e l'orario di termine del divieto è anticipato di ore due.

Per gennaio 2018, il calendario è in corso di predisposizione da parte ministeriale; salvo variazioni, le limitazioni dovrebbero valere dalle ore 9 alle ore 22 nelle giornate del 1°, 6, 7 e 14 gennaio 2018.

In Germania, il fermo dei mezzi pesanti vige la domenica ed i giorni festivi dalle ore 0 alle ore 22: è festivo il 26 dicembre. In Slovenia, divieto di circolazione dei mezzi pesanti la domenica ed i giorni festivi dalle ore 8 alle ore 21: è festivo il 26 dicembre.

Dal 1° giugno 2017 è in vigore un divieto di transito per i veicoli con massa a pieno carico superiore a 7,5 t. sulla strada statale n. 14 "della Venezia Giulia" nei territori comunali di Trieste e San Dorligo della Valle (dal km. 161,05 al km. 167,98), sull'itinerario che conduce a Fiume attraverso il valico italo-sloveno di Pese; analogo divieti è previsto sul tratto sloveno di tale direttrice, fino a Kozina/Cosina.

I collegamenti Italia-Slovenia devono pertanto avvenire attraverso i valichi di Ferneti (che porta a Lubiana) e di Rabuiese (che porta a Capodistria). Sono esclusi dal divieto i frontisti.

In Austria, autocarri fermi dalle ore 15 del sabato alle ore 22 della domenica; i festivi dalle ore 0 alle ore 22, quali l'8 dicembre ed il 26 dicembre. Divieto di circolazione notturna sull'intera rete viaria (dalle ore 22 alle ore 5) per i veicoli non silenzianti; quelli silenzianti possono circolare purché muniti dell'apposita tabella "L" su fondo verde (eccetto sulla A/12 in Tirolo, dove vigono regole particolari).

Lungo le autostrade A/12 "Inntalautobahn" ed A/13 "Brennerautobahn" in Tirolo, per i soli veicoli diretti in Italia o che devono attraversare l'Italia per raggiungere la loro destinazione finale, divieto di circolazione il 23 dicembre 2017 dalle ore 10 alle ore 14.

Divieti ulteriori in Austria

Di seguito un riepilogo aggiornato di tutti i divieti di transito esistenti in Tirolo, lungo l'autostrada A/12 "Inntalautobahn", Zirl-Innsbruck-Kufstein.

Divieto di transito autocarri Euro 0/1/2: riguarda il tratto Kufstein-Zirl per gli autotreni ed autoarticolati di massa complessiva a pieno carico superiore a 7,5 t. e per gli autocarri isolati di massa complessiva a pieno carico superiore a 7,5 t., con motore Euro 0/1/2.

Per gli autotreni/autoarticolati ed autocarri di isolati, con la massa sopra indicata, estensione del divieto anche agli Euro 3 dal 31 dicembre 2017.

Per gli autocarri (complessi o isolati) non vietati dalla circolazione, il grado di inquinamento del loro motore deve essere certificato dall'apposita Abgasplakette posizionata sul parabrezza e del colore corrispondente alla categoria Euro di appartenenza (normativa IG-L "Immissionschutzgesetz-Luft").

Da tali divieti sono esentati gli autocarri che devono raggiungere i terminal ferroviari di Hall in Tirol in direzione est e Wörgl in direzione ovest e in direzione opposta se provengono da tali terminal ferroviari; sono esentati anche gli autocarri specializzati particolarmente costosi come autobetoniere, autopompe per calcestruzzo, veicoli per spurgli, autocarri per soccorso e autogrù per carichi eccezionali.

Sono esentati dal divieto gli autocarri Euro 3 che caricano o scaricano nella "Kernzone" che comprende una serie di distretti tirolesi quali Imst, Innsbruck, Kufstein e Schwaz; nonché gli autocarri Euro 3 che caricano e scaricano (quindi, un trasporto tra due località comprese nella c.d. "erweiterte Zone") in comuni di una zona più ampia che va da Lienz in Ost Tirol, a Rosenheim in Baviera, alla Val Pusteria e Alta Val Isarco in Sudtirolo.

Divieto di transito notturno: riguarda il tratto Kufstein (km 0 confine tedesco)-Zirl per tutti gli autocarri con massa complessiva a pieno carico superiore a 7,5 t. (compresi gli Euro 4/5/EEV; per gli autocarri Euro 6 deroga fino al 31 dicembre 2020, purché muniti della Abgasplakette posizionata sul parabrezza del veicolo).

Dal 1° novembre al 30 aprile il divieto di transito notturno sulla A/12 vale dalle ore 20 alle ore 5, dal 1° maggio al 31 ottobre dalle ore 22 alle ore 5 (nei festivi, tutto l'anno, dalle ore 23 alle ore 5).

Divieto settoriale lungo la A/12 tratto Kufstein/Langkampfen-Innsbruck/Ampass (in vigore dal 1° novembre 2016): riguarda il trasporto su strada di rifiuti, pietre, terre, materiale di risulta/detriti, legname in tronchi, sughero, veicoli e rimorchi, minerali ferrosi e non ferrosi, acciaio (ad eccezione dell'acciaio per cemento armato e da costruzione per l'approvvigionamento di cantieri edili), marmo e travertino, piastrelle in ceramica.

Sono esclusi dal divieto i veicoli che devono caricare o scaricare tali materiali nei distretti di Imst, Innsbruck città e periferia, Kufstein, Schwaz (c.d. "Kernzone").

Sono esclusi dal divieto i veicoli che devono caricare e scaricare (quindi un viaggio tra due località inserite nella c.d. "erweiterte Zone") nei distretti di Kitzbühel, Landeck, Lienz (Ost Tirol), Reutte e Zell am See in Austria; Bad Tölz-Wolfrathausen, Garmisch-Partenkirchen, Miesbach, Rosenheim e Traunstein in Germania; Val Pusteria, Alta Valle Isarco e Bassa Valle Isarco in Sudtirolo (Provincia di Bolzano).

Sono esclusi dal divieto in oggetto i veicoli in direzione ovest che hanno trasbordato le merci dalla ferrovia allo scalo di Hall in Tirol e i veicoli in direzione est che devono andare a trasbordare su ferrovia le merci di cui sopra allo scalo di Wörgl, con apposita documentazione a bordo.

Sono esentati dal divieto settoriale i veicoli Euro 6 con apposita Abgasplakette sul parabrezza.

Divieti ecologici negli altri Länder

I Länder di Vienna e della parte orientale della Bassa Austria (Niederösterreich) sono considerati dalla legge sulla protezione dalle immissioni inquinanti nell'ambiente, "Immissionschutzgesetz-Luft IG-L", come zone a risanamento ambientale "Sanierungsgebiete", per le quali valgono apposite disposizioni riguardanti anche la circolazione dei veicoli, in particolare quelli pesanti.

Già dal 1° luglio 2008 è vietata la circolazione di tutti gli autocarri con emissioni inquinanti categoria Euro 0 (tutti gli autocarri della classe N), divieto già valido per gli Euro 1 dal 1° luglio 2014 ed esteso agli Euro 2 dal 1° gennaio 2016.

Per gli altri autocarri classe N ecologicamente più avanzati e quindi ammessi normalmente alla circolazione, dal 1° gennaio 2015 vige l'obbligo di essere comunque dotati di un apposito contrassegno atto ad evidenziare la categoria Euro di appartenenza, denominato "Abgasplakette", da posizionarsi sulla parte destra del parabrezza del veicolo (regolamento del Land Vienna n. 52/13): tali contrassegni hanno un colore diverso a seconda della categoria Euro di appartenenza (giallo Euro 3, verde Euro 4, azzurro Euro 5, viola Euro 6) e sono reperibili solo in Austria presso gli uffici dei locali Automobil Club, Öamtc e Arbö, le officine di revisione periodica ed i punti del TÜV Austria: la mancanza dell'Abgasplakette è sanzionata con una multa fino a 2.180 euro.

Il provvedimento riguarda il transito anche sui tratti autostradali o di superstrada inclusi nel territorio della Sanierungsgebiet, ovvero: la parte terminale della A/2 Südautobahn (che proviene dal confine italiano di Tarvisio, via Villach-Graz), la S1 Wiener Außerring Schnellstraße (che collega la A/2 con la A/4, Vösendorf-Schwechat, in direzione della Repubblica Slovacca e dell'Ungheria attraverso la successiva A/4), la A/4 Ostautobahn (in direzione Budapest e Bratislava attraverso la A/6), oltre alle A/22 ed A/23.

In Stiria, zone classificate "Feinstaubsanierungsgebieten", vige il divieto di circolazione degli autocarri, qui con massa complessiva a pieno carico superiore a 7,5 t. classificati Euro 0/1/2 su tutte le strade (compresi tratti delle autostrade A/2-Südautobahn ed A/9-Pyhrnautobahn), anche qui con obbligo di "Abgasplakette" per le altre categorie Euro di livello superiore.

Sono esentati dal divieto gli autocarri ad elevato costo di acquisto, ovvero superiore a 100.000 euro (autocarri-silo, autocisterne, betoniere, ecc.), da comprovare con apposito documento a bordo (es. fattura di acquisto).

Nel Land dell'Alta Austria (Linz), già dal 1° luglio 2016 divieto di circolazione di tutti gli autocarri con massa complessiva a pieno carico superiore a 3,5 t. Euro 0/1/2 sull'autostrada A/1 "Westautobahn", dallo svincolo di Enns Ost (km. 155,087) al nodo autostradale di Haid (km. 175,220 – interconnessione della A/1 con la A/25 verso il confine tedesco-Passau), ovvero il tratto dell'autostrada A/1 "Westautobahn", Vienna-Salisburgo, che attraversa la zona di Linz.

Tutti gli altri autocarri, aventi motore appartenente a categorie ecologiche più recenti (quindi da Euro 3 ed oltre), oppure le tipologie di autocarri esentati dal divieto (di tutte le categorie Euro), già dal 1° luglio 2016 devono essere dotati sul parabrezza di apposito contrassegno atto ad evidenziare la categoria Euro di appartenenza, la "Abgasplakette".

Il provvedimento è stato adottato anche qui sulla base della legge nazionale austriaca sulla protezione delle immissioni inquinanti nell'ambiente "Immissionschutzgesetz-Luft IG-L", allo scopo di ridurre il grado di inquinamento nella zona di Linz classificata "Sanierungsgebiet".

Sono esentati dal divieto dell'Alta Austria: gli autocarri con massa complessiva fino a 12 t. con motore Euro 1 facenti parte di una flotta aziendale, per un massimo di 4 veicoli, muniti di apposita tabella "IG-L"; autocarri utilizzati in servizi di pubblica utilità (acqua, energia, raccolta rifiuti); autocarri con attrezzature di notevole valore, per un importo di almeno 100.000 euro di valore dell'intero veicolo, con documentazione a bordo che ne dimostri il valore.

Le "Abgasplakette", come detto, hanno un colore diverso a seconda della categoria Euro di appartenenza (es. azzurro Euro 5, viola Euro 6) e sono reperibili in Austria presso gli uffici dei locali Automobil Club e le officine di revisione periodica.

Nel Land del Burgenland (quello che ha come capoluogo Eisenstadt), in base al regolamento n. 2/17 pubblicato sulla Landesgesetzblatt für das Burgenland del 20 gennaio 2017, divieto di circolazione su tutto il territorio classificato come "Sanierungsgebiet" (che comprende la gran parte del territorio del Land Burgenland) di tutti gli autocarri/complessi di autocarri immatricolati fino al 1991/Euro 0; già dal 1° ottobre 2017, divieto di circolazione degli autocarri/complessi di autocarri Euro 1; dal 1° ottobre 2018 divieto di circolazione degli autocarri/complessi di autocarri Euro 2.

Dal 1° ottobre 2017, sempre in Burgenland, per tutti gli autocarri che sono ammessi alla libera circolazione, obbligo di "Abgasplakette" (normativa IG-L) a seconda della categoria Euro di appartenenza.

Su tutto il territorio austriaco, divieto di circolazione notturna ore 22-5 per gli autocarri non silenziati, ovvero quelli non muniti di tabella con L su fondo verde. (AF)

27/11/2017 - Autotrasporto merci in conto terzi – Risorse per investimenti – Chiarimenti sui motori ad alimentazione ibrida – Nota Mintrasporti del 9 novembre 2017

Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con propria nota del 9 novembre 2017 e con riferimento agli incentivi per investimenti da parte delle imprese di autotrasporto merci in conto terzi iscritte all'Albo, ha fornito dei chiarimenti in merito ai motori ad alimentazione ibrida (termica ed elettrica) installati sui veicoli ricompresi nella misura delle agevolazioni 2017.

In particolare, il chiarimento attiene alla prova della sussistenza dei requisiti tecnici per accedere al contributo per l'acquisizione di veicoli a motorizzazione ibrida (art.4, comma 2, decreto del 17 luglio 2017) che l'impresa deve produrre.

A seguito di chiarimenti tecnici intervenuti sull'omologazione di tali veicoli, l'attestazione tecnica del costruttore deve certificare che "il veicolo sia munito, per la propulsione, di almeno due diversi convertitori di energia e di due diversi sistemi di immagazzinamento dell'energia (a bordo del veicolo)".

Per tali veicoli, l'incentivo varia a seconda del tonnellaggio dei veicoli a motorizzazione ibrida: - veicoli da 3,5 fino a 7 ton: l'importo del contributo è pari a 4.000 euro; - veicoli pari o superiore a 7 ton: l'importo è pari a 20.000 euro.

Come pro-memoria generale degli incentivi 2017, si ricorda che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha infatti previsto uno stanziamento di risorse 2017, pari ad oltre 35 milioni di euro, per investimenti da parte delle aziende di autotrasporto merci in conto terzi, regolarmente iscritte all'Albo, al REN ed attive sul territorio italiano; i contributi sono erogabili fino all'esaurimento delle risorse disponibili per ogni tipologia di investimento. In caso di esaurimento delle risorse a disposizione ed il numero delle imprese ammesse a beneficio non consenta l'erogazione degli importi loro spettanti, con successivo decreto verrà prevista una riduzione proporzionale dei contributi fra le stesse imprese.

Le tipologie di investimento riguardano:

- l'acquisto, anche mediante locazione finanziaria, di veicoli nuovi di fabbrica di massa complessiva a pieno carico pari o superiori a 3,5 t., a trazione alternativa a metano CNG, gas naturale LNG, a trazione elettrica, nonché per l'acquisizione di dispositivi idonei ad operare la riconversione di autoveicoli per il trasporto merci a motorizzazione termica in trazione elettrica: risorse disponibili pari a 10,5 milioni di euro, il contributo è pari a 4.000 euro per i veicoli CNG e a motorizzazione ibrida (diesel+elettrico) e in 10.000 euro per ogni veicolo elettrico, per entrambi con massa complessiva a pieno carico compresa tra 3,5 t. e 7 t.; per i veicoli a trazione CNG e LNG con massa complessiva pari o superiore a 7 t., il contributo è di 8.000 euro per quelli a CNG e di 20.000 euro per quelli ad LNG ed a motorizzazione ibrida (diesel+elettrico); per i dispositivi di riconversione da trazione termica ad elettrica, il contributo è determinato in misura pari al 40% dei costi ammissibili, comprensivi del dispositivo e dell'allestimento, con tetto massimo di euro 1.000;
- l'acquisto di veicoli nuovi di fabbrica Euro 6, di massa complessiva a pieno carico superiore a 11,5 ton, con contestuale radiazione per rottamazione, di veicoli di classe Euro inferiore: risorse disponibili 10 milioni di euro, contributo pari a 5.000 euro, che è il sovracosto necessario per l'acquisto di un veicolo Euro 6 rispetto a quello radiato, ai sensi della normativa comunitaria, con massa complessiva a pieno carico da 11,5 t. a 16 t.; contributo di euro 10.000 per veicoli con massa complessiva a pieno carico pari o superiore a 16 t.;
- l'acquisizione – anche mediante locazione finanziaria – di rimorchi e semirimorchi nuovi di fabbrica per il trasporto combinato ferroviario rispondenti alla normativa UIC 596-5 e per il trasporto combinato marittimo dotati di gancinave rispondenti alla normativa IMO, dotati di dispositivi innovativi volti a conseguire maggiori standard di sicurezza ed efficienza energetica, nonché per l'acquisizione di rimorchi e semirimorchi o equipaggiamenti per autoveicoli specifici superiori a 7 t. allestiti per i trasporti in regime ATP, rispondenti a criteri avanzati di risparmio energetico e rispetto ambientale, nonché sostituzione nei rimorchi, semirimorchi o autoveicoli specifici superiori a 7 t. in regime ATP, delle unità frigorifere/calorifiche installate ove non rispondenti alle norme del regolamento (UE) n. 1628/16: risorse disponibili 14,4 milioni di euro. Per le acquisizioni effettuate da PMI, il contributo è pari al 10% del costo di acquisizione per le medie imprese e del 20% per le piccole imprese, con un tetto massimo di 5.000 euro per ogni semirimorchio o autoveicolo specifico superiore a 7 t. per trasporti ATP, ovvero per ogni unità refrigerante/calorifica; per le imprese che non rientrano nelle PMI, il contributo è di 1.500 euro, tenuto conto che è incentivabile il 40% della differenza di costo tra tali veicoli intermodali dotati di almeno un dispositivo innovativo ed i veicoli equivalenti stradali e per i maggiori costi dei veicoli con dispositivi ATP; i dispositivi innovativi possono consistere in spoiler laterali, appendici aerodinamiche, EBS, TPMS (controllo pressione gomme), telematica indipendente collegata all'EBS, dispositivi elettronici gestiti da centraline EBS, sistemi di controllo usura freni, sistemi elettronici controllo altezza tetto veicolo, altri come da elenco riportato nel decreto del 20 giugno 2017;
- l'acquisizione – anche mediante locazione finanziaria – di gruppi di 8 casse mobili e 1 rimorchio/semirimorchio porta casse, così da facilitare l'utilizzazione di differenti modalità di trasporto in combinazione fra loro senza alcuna rottura di carico: per l'insieme di tale investimento, viene riconosciuto un contributo complessivo pari ad oltre 1 milione di euro, ovvero 8.500 euro per ogni insieme di 8 casse e 1 rimorchio/semirimorchio.

I contributi sono maggiorati del 10% nel caso di acquisizioni da parte di PMI di veicoli CNG, LNG, elettrici, Euro 6, gruppi di 8 casse mobili e un rimorchio/semirimorchio portacasse, purché all'atto della presentazione della domanda presentino una dichiarazione sostitutiva attestante il numero delle unità di lavoro dipendenti ed il volume fatturato conseguito nell'ultimo esercizio fiscale; maggiorazione del 10% per le stesse tipologie di beni, per le acquisizioni effettuate da imprese aderenti ad una rete di imprese, producendo apposita documentazione in sede di domanda: le due maggiorazioni sono cumulabili e si applicano entrambe all'importo netto del contributo.

Anche per quest'anno è previsto un tetto massimo di incentivi ottenibili per impresa, pari a 700.000 euro, con riduzione dell'importo qualora venga superata la soglia massima ammessa: ciò al fine di evitare il superamento delle intensità massime previste dalle norme comunitarie e per lo stesso motivo è esclusa la cumulabilità, per le medesime tipologie di investimento e per i medesimi costi ammissibili, dei contributi qui in oggetto con altre agevolazioni pubbliche, incluse quelle concesse a titolo di "de minimis" ai sensi del regolamento (CE) n. 1407/13.

Viene previsto un vincolo di inalienabilità fino al 31 dicembre 2019 per i beni acquisiti con i presenti contributi; non si procede all'erogazione del contributo nel caso di trasferimento della disponibilità dei beni oggetto degli incentivi nel periodo intercorrente fra la data di presentazione della domanda e la data di pagamento del beneficio.

La domanda, esclusivamente per via telematica, può essere presentata dal 18 settembre 2017 ed entro il 15 aprile 2018, ad investimento realizzato e secondo specifiche modalità pubblicate sul sito Internet del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti nella sezione "autotrasporto-contributi ed incentivi".

Gli investimenti avviati in data anteriore al 2 agosto 2017 (data di pubblicazione del DM 20 giugno 2017) non sono ammissibili e scaduto il termine di presentazione della domanda (15 aprile 2018) il sistema telematico non consentirà ulteriori trasmissioni di documentazione. (AF)

- Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it

COMMERCIO INTERNAZIONALE E DOGANE

01/12/2017 - Kuwait – Obbligo di spedizione delle merci solo su pallets

Per effetto di una disposizione delle Dogane del Kuwait, dal 19 ottobre 2017 tutte le merci esportate verso questo Paese devono essere correttamente pallettizzate; se durante l'ispezione doganale viene riscontrata una violazione a tale obbligo, la merce viene bloccata per lo sdoganamento ed applicata una penalità di 80 KD (Kuwaiti Dinar – circa 222 euro) in capo al cliente e poi si può procedere allo sdoganamento import.

Sono esentati da tale obbligo le merci che non possono essere pallettizzate per loro natura, ad esempio perché il peso è superiore a 2 t. o la lunghezza è superiore a 2 m., autovetture e veicoli in genere, prodotti in acciaio, case prefabbricate, rottami di ferro. (AF)

- Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it

28/11/2017 - Normativa doganale – Indagine antidumping del Messico per lamiere d'acciaio provenienti dall'Italia – Assistenza dell'Ambasciata d'Italia

Si fa seguito alla news del 21 novembre 2017, con la quale si è data informazione sul fatto che l'Ufficio antidumping del Ministero dello Sviluppo Economico aveva ricevuto la segnalazione da parte della nostra Ambasciata a Città del Messico circa l'avvio di un'indagine antidumping nei confronti delle importazioni di lamiere in acciaio provenienti dall'Italia su richiesta della ditta messicana Altos Hornos de México (AHMSA).

La Confindustria nazionale fornisce ora ulteriori approfondimenti ricevuti dallo stesso Ministero, in particolare in merito alla disponibilità offerta dall'Ambasciata italiana a Città del Messico a fare da punto di raccordo per le imprese italiane che intendano cooperare e partecipare al procedimento.

In tal caso, o comunque per qualsiasi informazione, approfondimento, chiarimento, le aziende interessate potranno fare diretto riferimento alla nostra Ambasciata (dr.ssa Francesca Blasone - e-mail: francesca.blasone@esteri.it), tenendo sempre in copia la Divisione III del MISE (e-mail: dgpci.div3@mise.gov.it), in modo da consentire agli uffici del Ministero di poter seguire il regolare sviluppo della procedura e mantenere il flusso informativo con la Commissione Europea.

Inoltre, per quanto riguarda alcune questioni aperte che sono, nel frattempo, emerse, il Ministero informa che:

- l'Ambasciata ha provveduto a creare un account e-mail, attraverso cui è possibile scaricare tutta la documentazione relativa alla procedura antidumping. Le credenziali da utilizzare (username e password) vanno richiesti agli uffici dell'Associazione (e-mail: commercioestero@confindustria.ud.it).

Viene raccomandato alle aziende di non aggiungere documenti aziendali nell'utilizzo di tale e-mail, per evitarne la visione/modifica/revisione da parte di aziende concorrenti che hanno ugualmente accesso all'account;

- per quanto concerne l'indirizzo e-mail cui inviare la documentazione per le autorità investigative messicane, l'Ambasciata riferisce che, generalmente, la documentazione viene presentata tramite CD. Nel caso in cui le aziende decidessero di avvalersi di assistenza legale in loco, a scopo di mera indicazione ed orientamento, l'Ambasciata è in grado di fornire i riferimenti di studi legali specializzati in materia antidumping che operano in Messico. Nel caso in cui le imprese decidessero di procedere senza assistenza legale (circostanza altamente sconsigliata dal Ministero), l'Ambasciata si presterebbe a raccogliere tutta la documentazione di ciascuna impresa e presentarla per suo conto alle autorità messicane. Viene precisato che, in ogni caso, ogni questionario e ogni memoria dovranno essere predisposti e compilati sempre dalle aziende e che l'Ambasciata farebbe soltanto opera di trasmissione della documentazione per conto delle imprese;
- come nel caso precedente, qualora le aziende che intendano cooperare avessero problemi con il domicilio in Messico (criticità superabile in caso di ricorso a Studi Legali locali, che potrebbero fare da domicilio per il proprio assistito), l'Ambasciata potrebbe costituirsi come domicilio delle aziende e ricevere la corrispondenza per loro conto, che poi si premurerà di veicolare a ciascuna. (AF)

27/11/2017 Normativa doganale – Dazio antidumping su import in UE di tessuti di fibra di vetro originari della Cina o spediti dall'India, Indonesia, Malaysia, Taiwan e Thailandia – Regolamento (UE) n. 1993/17

Con regolamento (UE) n. 1993/17 del 6 novembre 2017 (pubblicato sulla G.U.C.E. n. L 288 del 7 novembre 2017), la Commissione UE ha istituito un dazio antidumping sulle importazioni in UE di tessuti di fibra di vetro a maglia aperta, di determinate dimensioni, originari della Repubblica Popolare Cinese.

L'aliquota del dazio antidumping applicabile al prezzo netto cif franco frontiera UE, a seconda del produttore cinese, varia dal 48,4% al 62,9%.

Il dazio si applica anche per tali prodotti spediti dall'India e dall'Indonesia, indipendentemente dal fatto che siano dichiarati originari da tali Paesi (eccetto per quelli prodotti dalla Montex Glass Fibre Industries Ltm e dalla Pyrotek India Ltd), nonché per quelli spediti dalla Malaysia, da Taiwan e dalla Thailandia, indipendentemente dal fatto che tali prodotti siano dichiarati o meno originari di tali Paesi.

La validità del provvedimento è dall'8 novembre 2017. (AF)

- **Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it**

27/11/2017 - Fiere – Alimentaria 2018 – Guadalajara 6-8 marzo 2018

L'Ice organizza la partecipazione collettiva delle imprese italiane del settore alimentare alla fiera messicana Alimentaria 2018, in calendario dal 6 all'8 marzo 2018.

Si tratta della principale manifestazione messicana dedicata al settore agroalimentare, comprensivo di industria dolciaria, panificazione e settore Ho.Re.Ca.

I termini della partecipazione sono descritti nel documento riportato in allegato. (AF)

- **Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it**

27/11/2017 - Canada – Accordo commerciale con l'UE – Attivazione del sistema REX – Istruzioni per gli operatori – Circ. Agenzia delle Dogane n. 13/D del 16 novembre 2017

Dal 21 settembre 2017, come più volte informato, è entrato in vigore l'accordo commerciale UE-Canada CETA, che permette di ottenere l'annullamento del dazio import per la gran parte delle merci aventi origine preferenziale UE (ci sono alcune limitazioni per prodotti agro-alimentari, automotive).

L'origine è attestata con apposita dichiarazione in fattura, che può essere indicata da tutti gli esportatori fino a 6.000 euro di valore, solo dagli esportatori registrati-ER nel sistema REX per valori superiori.

La dichiarazione deve essere riportata secondo il testo di cui al protocollo di origine, avendo cura di riportare (nell'ambito della frase identificata con la nota n. 3) che le merci sono di origine preferenziale Canada/UE, evitando di indicare diciture diverse tipo Unione Europea, EU, UE, in quanto le Dogane canadesi non accettano formule diverse.

In attesa dell'attivazione in Italia della banca dati REX, nella fase transitoria fino al 31 dicembre 2017 era stata data la possibilità agli esportatori autorizzati-EA, di estendere la loro autorizzazione anche al Canada (sempre con spedizioni per valori merce superiore a 6.000 euro).

Ora, l'Agenzia delle Dogane con propria circolare n. 13/D del 16 novembre 2017 ha annunciato l'attivazione del sistema REX fornendo le istruzioni procedurali e le linee guida per la registrazione degli operatori nazionali (ER); nella stessa data del 16 novembre 2017 l'Agenzia delle Dogane ha provveduto ad emanare anche la nota prot. n. 61168/RU.

La circolare dell'Agenzia delle Dogane spiega che il sistema degli esportatori registrati REX è stato adottato per il Sistema delle Preferenze Generalizzate-SPG, ma viene utilizzato anche per la certificazione dell'origine nel quadro degli accordi commerciali preferenziali che lo prevedano (ed il Canada è il primo fra questi).

Una volta assegnato, il numero REX è unico e l'esportatore registrato-ER lo utilizza per tutte le sue esportazioni, sia con riferimento agli accordi preferenziali che prevedono l'applicazione di questo sistema, che in ambito SGP.

Per il Canada, la dichiarazione di origine compilata dagli esportatori autorizzati-EA (per effetto dell'estensione a suo tempo richiesta, ovvero prima del 18 ottobre 2017, data della nota dell'Agenzia delle Dogane con la quale è stato indicato il nuovo modulo di istanza), potrà avvenire con quel numero di autorizzazione solo fino al 31 dicembre 2017, dopo questa data è obbligatoria la registrazione nel sistema REX (ER), utilizzando l'apposito nuovo codice.

Qualsiasi esportatore, fabbricante o commerciante di merci originarie, stabilito nell'UE, può essere registrato nel sistema REX, a condizione che possa in ogni momento produrre all'autorità doganale le prove circa l'origine preferenziale che viene autocertificata per i prodotti che si intende esportare o rispedire (devono essere rispettate le regole di lavorazione sufficiente di cui al protocollo di origine UE-Canada).

Nell'ambito delle SGP la registrazione va effettuata utilizzando il modello 22-06 del Regolamento di Esecuzione n. 2447/15 del CDU (definito allegato 1); nell'ambito degli accordi commerciali che prevedono il sistema REX (Canada), la registrazione va effettuata utilizzando il modello 22-06-rettificato (definito allegato 2): sempre per valori superiori a 6.000 euro.

Se un operatore opera sia nell'ambito delle SGP che degli accordi preferenziali (Canada), devono essere presentate due distinte richieste, all'Ufficio delle Dogane territorialmente competente (il numero attribuito, essendo unico, potrà essere utilizzato per entrambe le situazioni).

Una volta effettuato l'iter per la registrazione (verifica completezza degli elementi forniti), gli Uffici doganali competenti comunicano al richiedente il completamento della procedura, assegnandoli il numero di registrazione REX che sarà composto da suffisso IT, seguito da sigla REX e quindi la codice Eori dell'operatore economico.

Ogni successiva modifica ai suoi dati rispetto a quelli originariamente comunicati all'Agenzia delle Dogane, devono essere prontamente segnalati dall'esportatore registrato: in caso di cessione dell'attività, va chiesta la revoca dal sistema REX, anche per il venir meno dell'intenzione di utilizzare il proprio numero di registrazione.

Per gli operatori economici che hanno già ottenuto, a partire da settembre 2017, l'autorizzazione o l'estensione dello status di esportatore autorizzato-EA in ambito CETA (Canada) utilizzando il modello 22-06 o l'allegato 2 alla circolare n. 13/D dell'Agenzia delle Dogane, gli uffici provvederanno in via prioritaria all'attribuzione del codice ed alla registrazione in REX senza che gli interessati debbano presentare ulteriori istanze: potranno utilizzare il numero EA come se fosse il codice REX fino al ricevimento di quest'ultimo e comunque non oltre il 31 dicembre 2017, poi solo il REX.

Coloro che hanno ottenuto l'estensione al Canada-CETA dello status di esportatore autorizzato-EA (già in precedenza ottenuto nell'ambito di altri accordi) o solo nell'ambito CETA ma senza utilizzare il modello 22-06, dovranno presentare domanda sulla base dell'allegato 2 della circolare n. 13/D: potranno utilizzare il numero di autorizzazione EA come se fosse il codice REX fino al ricevimento di quest'ultimo e comunque non oltre il 31 dicembre 2017, poi solo il REX.

Gli operatori che non hanno ancora richiesto autorizzazioni/estensioni/registrazioni in ambito CETA, dovranno presentare domanda sulla base dell'allegato 2 ed utilizzare il codice REX dal momento del suo ricevimento. (AF)

- Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it

INTERNAZIONALIZZAZIONE

01/12/2017 - Programmi Pluriennali per iniziative all'estero delle PMI: scadenza 19 dicembre 2017

Si informano le aziende interessate, a seguito della circolare n. 189 del 15 settembre u.s. e della notizia del 24 ottobre scorso, che fino alle ore 16.30 del 19 dicembre 2017, è possibile presentare domanda di finanziamento per attività relative a progetti pluriennali all'estero presso la locale Camera di Commercio. Il bando prevede la possibilità di poter presentare domanda di finanziamento per programmi di durata non inferiore a due anni per attività relative alla partecipazione a fiere, attività di promozione relative alla partecipazione a fiere e mostre ed acquisizione di consulenze, anche di natura contrattuale, fiscale e doganale legate al tema dell'internazionalizzazione.

L'intensità massima dell'incentivo è pari al 50 per cento della spesa ritenuta ammissibile, comunque con un ammontare massimo concedibile per domanda pari a 150.000,00 euro.

Il limite minimo di spesa ammissibile per domanda è pari a 10.000,00. Si evidenzia che le domande verranno valutate utilizzando i criteri valutativi riportati nell'allegato A del Regolamento.

Si allegano: regolamento, bando, schema di domanda, unitamente a 4 allegati richiesti a corredo. La modulistica allegata è già in formato word utilizzabile ai fini della compilazione (fonte sito internet Regione FVG: <http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/economia-imprese/industria/FOGLIA300/>).

Gli uffici di Confindustria Udine rimangono a disposizione per ogni ulteriore richiesta (tel: 0432-276246; 0432-276239; mail: internazionalizzazione@confindustria.ud.it)

28/11/2017 - Proroga termini apertura e chiusura voucher Temporary Export Manager del MISE

Visto l'interesse manifestato dalle imprese e l'elevato numero di accessi alla fase di registrazione, al fine di garantire a tutte le richiedenti una assistenza tecnica puntuale, con decreto del Direttore Generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi del 27 novembre 2017 è stato prorogato il termine di apertura dello sportello per l'invio delle domande di accesso al Voucher per l'internazionalizzazione alle ore 12.00 del 4 dicembre 2017. Le imprese potranno presentare le domande di accesso fino alle ore 16.00 del 6 dicembre 2017. Nel caso in cui le domande pervenute esauriscano le risorse finanziarie disponibili prima del termine previsto, lo sportello agevolativo potrà essere chiuso anticipatamente. Il Decreto è allegato alla presente news.

- Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it

RICERCA E INNOVAZIONE

01/12/2017 - Convegno "Industria 4.0 oltre le tecnologie abilitanti: come ripartire dai modelli di business, dall'organizzazione e dalle persone" - Disponibili gli atti

Si comunica che al seguente link della sezione del sito "atti convegni" e in allegato alla presente notizia sono disponibili gli atti presentati in occasione del Convegno "Industria 4.0 oltre le tecnologie abilitanti: come ripartire dai modelli di business, dall'organizzazione e dalle persone" che si è tenuto a Palazzo Torriani lo scorso 28 novembre 2017, organizzato da Confindustria Udine con la partecipazione di:

- Fabio Candussio - Docente di Sistemi Informativi Aziendali e Gestione della Produzione, Università degli Studi di Udine
- Bianca F. Granetto - Research Vice President, Gartner Inc.
- Marco Ometto - Executive Vice President, Danieli Automation S.p.A.
- Roberto Mascali - Area Relazioni Esterne e Rapporti Associativi, Umana S.p.A.

Comunicato stampa

"La quarta rivoluzione industriale non deve esaurirsi con l'utilizzo di macchinari all'avanguardia o con il meccanismo di incentivazione automatica introdotto dal Piano Nazionale Industria 4.0. Questi sono solo una parte del progetto complessivo. Vanno altresì tenuti in considerazione tutti gli altri fattori connessi a questa rivoluzione: dalla formazione ai modelli di business; dalla imprenditorialità ad una digitalizzazione non fine a sé stessa ma permanente e continua".

E' quanto ha dichiarato Dino Feragotto, Vicepresidente di Confindustria Udine aprendo l'incontro dal titolo "Industria 4.0 oltre le tecnologie abilitanti: come ripartire dai modelli di business, dall'organizzazione e dalle persone" promosso dal Club Innovazione ed Energia di Confindustria Udine.

"Per fare davvero Industria 4.0 – ha spiegato Fabio Candussio, docente di Sistemi informativi aziendali e Gestione della produzione dell'Università di Udine – non basta solo sapere con che mezzi (la tecnologia) fare il viaggio, ma anche comprendere bene dove si vuole andare (i modelli di business). Quattro sono i frazionisti di una ideale staffetta vincente del 4.0: le tecnologie abilitanti, l'analisi dei dati, un'organizzazione aziendale interna 4.0 e il business model con la focalizzazione esatta del bersaglio da cogliere".

Nel proporre una lettura della trasformazione digitale in atto, Bianca Granetto, vice presidente Ricerca di Gartner Inc, ha evidenziato come "scalare un nuovo modello operativo digitale sia la sfida chiave per le aziende, fermo restando che non esistono modelli digitali virtuosi se non supportati da un ecosistema di accoglienza".

"Non basta – ha quindi aggiunto Granetto – 'pensare fuori dal cubo' (out of the box), bisogna proprio distruggerlo, essere divergenti e abbandonarsi a un work in progress coraggioso, coltivare la capacità di scalare, nella logica di allineare la trasformazione dell'IT con i nuovi obiettivi. Digital transformation significherà quindi reale trasformazione del modello operativo di un'azienda in senso digitale, e nella ricerca sostanzialmente di nuovi modelli di business".

Marco Ometto, vicepresidente esecutivo di Danieli Automation spa, ha portato l'esperienza di un'azienda leader della siderurgia alle prese con una digitalizzazione non di facciata, ma pronta a cogliere gli stimoli per restare competitiva in un momento di mercato senza picchi. "Oltre a un gap culturale da superare – ha evidenziato Ometto – c'è ora come ora un problema a reperire risorse umane qualificate per affidare le chiavi dell'industria 4.0".

Da ultimo, Roberto Mascali, dell'area Relazioni esterne e rapporti associativi di Umana spa, ha trattato il tema della formazione "per far trovare all'interno dell'azienda un terreno fertile per l'inserimento di nuove tecnologie o di macchine evolute, tenendo presente che non tutte le competenze potranno essere introdotte ex novo". Per far parlare 4.0 tutta l'azienda, Umana ha, tra l'altro, attivato un corso multimediale, U4JOB, dedicato alla diffusione della cultura digitale all'interno dell'impresa, disponibile per le associate a Confindustria.

Per ulteriori informazioni potete contattare l'ing. Franco Campagna, Linea consulenza aziendale Ricerca e Innovazione, Tecnologie e Normativa tecnica, tel. 0432 276202 e-mail: campagna@confindustria.ud.it

- Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it

NORMATIVA TECNICA

01/12/2017 - Dispositivi medici - Pubblicato l'elenco delle norme armonizzate per l'apposizione della marcatura CE

Con la Comunicazione CE n. 2017/C 389/03, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea serie C n. 389 del 17 novembre 2017, è stato pubblicato l'elenco delle normative armonizzate per i dispositivi medici, ai sensi della Direttiva CEE n. 93/42, la quale sarà abrogata e sostituita dal Regolamento UE del 5 aprile 2017 n. 745, a partire dal 26 maggio 2020 (vedi notizia del 19 maggio 2017 al seguente link).

In vista del fatto che nell'elenco in questione sono riportati i riferimenti delle nuove norme armonizzate e di quelle che sono state sostituite o sono in fase di decadenza della presunzione di conformità, consigliamo di verificare se sussistono detti casi, al fine di evitare di commercializzare un dispositivo non conforme alle nuove norme o di applicarne una o più non più in corso di validità in quanto aggiornate o decadute.

Quanto sopra in relazione al fatto che, si presume conforme ai requisiti essenziali di sicurezza previsti dalla stessa Direttiva CE, un dispositivo costruito in conformità alle norme di buona tecnica.

Ulteriori informazioni possono essere richieste all'Ing. Franco Campagna, tel. 0432 276202 e-mail: campagna@confindustria.ud.it

In allegato si riporta la Comunicazione CE n. CE n. 2017/C 389/03. (FC)

- **Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it**

Dispositivi medico diagnostici in vitro - Pubblicato l'elenco delle norme armonizzate per l'apposizione della marcatura CE

Con la Comunicazione CE n. 2017/C 389/04, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea serie C n. 389 del 17 novembre 2017, è stato pubblicato l'elenco delle normative armonizzate per i dispositivi medico diagnostici in vitro, ai sensi della Direttiva CE n. 98/79, la quale sarà abrogata e sostituita dal Regolamento UE del 5 aprile 2017 n. 746 a partire dal 26 maggio 2022.

In vista del fatto che nell'elenco in questione sono riportati i riferimenti delle nuove norme armonizzate e di quelle che sono state sostituite o sono in fase di decadenza della presunzione di conformità, consigliamo di verificare se sussistono detti casi, al fine di evitare di commercializzare un dispositivo non conforme alle nuove norme o di applicarne una o più non più in corso di validità in quanto aggiornate o decadute.

Quanto sopra in relazione al fatto che, si presume conforme ai requisiti essenziali di sicurezza previsti dalla stessa Direttiva CE, un dispositivo costruito in conformità alle norme di buona tecnica.

Ulteriori informazioni possono essere richieste all'Ing. Franco Campagna, tel. 0432 276202 e-mail: campagna@confindustria.ud.it. In allegato si riporta la Comunicazione CE n. CE n. 2017/C 389/04. (FC)

- **Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it**

.....

EDILIZIA E ANCE

30/11/2017- Appalti pubblici: nuove indicazioni sulla verifica dei requisiti generali

Un comunicato Anac ha fornito nuove indicazioni alle stazioni appaltanti e agli operatori economici sulla definizione dell'ambito soggettivo dei requisiti generali e sulle modalità di svolgimento delle verifiche sulle dichiarazioni sostitutive rese dai concorrenti attraverso il Documento di gara unico europeo (Dgue).

In allegato la news dell'Ance e il Comunicato dell'ANAC.

- **Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it**

27/11/2017 - Ance Fvg Informa n. 43/2017

Sommario delle notizie pubblicate su Ance Fvg Informa n. 43 del 24 novembre.

- **Allegato disponibile sul sito internet www.confindustria.ud.it**

.....

FORMAZIONE

30/11/2017 - Produzione - 14 dicembre 2017 - Gestire al meglio il rapporto tra la produzione e le vendite

Si informa che sono aperte le iscrizioni al corso "Gestire al meglio il rapporto tra la produzione e le vendite". Il corso si rivolge ad Imprenditori, responsabili tecnici e commerciali.

Il corso si terrà presso la sede di Confindustria Udine, il 14 dicembre 2017 con inizio alle ore 9.00.

In allegato si riportano i dettagli del corso e la scheda d'iscrizione da rispedire al fax 0432276275. Per informazioni: formazione tel. 0432276203.